

Gli strumenti di sostegno contenuti nel decreto Aiuti quater convertito in legge n. 6/2023

Crediti d'imposta e contributi per aziende, enti e famiglie

DI BRUNO PAGAMICI

Crediti d'imposta e contributi a fondo perduto per imprese e famiglie tra novità e conferme. Ma anche interventi per sostenere la liquidità di aziende edili in difficoltà che hanno realizzato gli interventi per la fruizione del superbonus, rateizzazione delle bollette e intervento di Sace attraverso la concessione di garanzie. È quanto prevede il decreto aiuti quater (dl n. 176/2022) convertito nella legge n. 6/2023 (in *Gazzetta Ufficiale* del 17 gennaio scorso), che non poteva non comprendere l'applicazione delle percentuali dei bonus energetici relativi al mese di dicembre 2022 nonché la proroga dei termini per l'utilizzo dei bonus relativi al terzo trimestre 2022. Il sostegno del decreto opera anche a favore degli enti del Terzo settore a cui potrà essere riconosciuto un contributo straordinario a valere sui costi dell'energia nel terzo trimestre del 2022. Per gli esercenti il commercio al minuto che dovranno adeguare i registratori di cassa telematici per facilitare la lotteria degli scontrini è previsto un credito d'imposta fino al 100% della spesa sostenuta nel 2023.

Sul piano strettamente normativo, nel provvedimento di conversione in legge del decreto Aiuti quater è stato trasfuso il contenuto del dl n. 179/2022 (decreto accise), abrogato, con salvezza degli atti e dei provvedimenti adottati medio tempore, oltre che degli effetti prodottisi e dei rapporti giuridici sorti durante la sua vigenza.

Bonus energetici. Vengono estesi anche ai costi sostenuti nel mese di dicembre 2022 i crediti d'imposta energia e gas già previsti per i mesi di ottobre e novembre 2022 dal decreto Aiuti ter (da non confondersi con quelli previsti dalla legge di bilancio 2023 per il primo trimestre dell'anno).

Il bonus per le imprese

energivore è concesso in misura pari al 40% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata e utilizzata nel mese di dicembre 2022 nonché della spesa per l'energia elettrica per l'energia elettrica prodotta e autoconsumata.

Per le imprese gasivore il credito è concesso in misura pari al 40% della spesa sostenuta per il relativo consumo nel mese di dicembre 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici.

Per le imprese non energivore dotate di contatori di potenza pari o superiore a 4,5 kw il bonus è concesso in misura pari al 30% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica (comprovato mediante le relative fatture d'acquisto), effettivamente utilizzata nel mese di dicembre 2022.

Infine, alle imprese non gasivore per l'acquisto di gas naturale spetta il bonus del 40% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas, consumato nel mese di dicembre 2022, per usi diversi dal termoelettrico.

Nell'iter di conversione è stato rinviato dal 30 giugno 2023 al 30 settembre 2023 il termine ultimo per l'utilizzo dei crediti di imposta. Tale proroga al 30 settembre 2023 è prevista anche per il termine finale per compensare i crediti di imposta relativi al terzo trimestre 2022 disciplinati dal decreto Aiuti bis (n. 115/2022) e di quelli relativi ai mesi di ottobre e novembre disciplinati dal decreto Aiuti ter (n. 144/2022).

A seguito della modifica, quindi, i crediti relativi:

- al terzo trimestre 2022 di cui al decreto Aiuti bis;
- al periodo ottobre-novembre 2022 di cui al decreto Aiuti ter;
- al mese di dicembre 2022 di cui al decreto Aiuti quater;

devono essere utilizzati in compensazione dai beneficiari o dai cedenti entro il 30 settembre 2023.

Entro il 16 marzo 2023, i

beneficiari dei crediti di imposta (anche relativi al terzo trimestre 2022 e al periodo ottobre-novembre 2022), a pena di decadenza dal diritto alla fruizione del credito non ancora fruito, devono inviare all'Agenzia delle entrate un'apposita comunicazione sull'importo del credito maturato nell'esercizio 2022. Il contenuto e le modalità di presentazione della comunicazione saranno definiti con provvedimento dell'Agenzia.

Bonus per registratori automatici. L'Aiuti quater ha istituito un credito d'imposta a favore dei soggetti passivi Iva obbligati alla memorizzazione e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri (art. 2, comma 1, dlgs 127/2015).

Il riferimento va ai soggetti che esercitano attività di commercio al minuto e attività assimilate di cui all'art. 22 del dpr 633/1972) per l'adeguamento dei registratori di cassa telematici per facilitare la lotteria degli scontrini e consentire la lotteria degli scontrini di tipo istantaneo (prevista dall'art. 18, comma 4-bis, dl 36/2022).

Il bonus è pari al 100% della spesa sostenuta nel corso del 2023, per un massimo di 50 euro per ogni dispositivo e, in ogni caso, è concesso nel limite di spesa di 80 milioni di euro. Il credito di imposta è utilizzabile in compensazione (senza applicazione dei limiti di cui all'art. 1, comma 53, legge 244/2007, e di cui all'art. 34, legge 388/2000), a decorrere dalla prima liquidazione periodica Iva successiva al mese in cui è stata registrata la relativa fattura, a condizione che il pagamento sia stato eseguito con modalità tracciabile. Le modalità attuative della misura e quelle relative al suo utilizzo verranno definite con un Provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate.

Bonus trasporti. Il decreto convertito in legge riduce di 10 milioni di euro lo stan-



Superficie 97 %

ziamento a favore del bonus trasporti il contributo istituito dall'art. 35 del decreto Aiuti (dl n. 50/2022) a favore delle persone fisiche con un reddito non superiore a 35.000 euro nell'anno 2021 da utilizzarsi per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico (il contributo è scaduto il 31 dicembre 2022).

Contributi alle imprese di autotrasporto. Viene specificato che il sostegno è erogato esclusivamente alle imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia esercenti le attività di trasporto indicate all'art. 24-ter, comma 2, lett. a), del dlgs 504/1995, ossia quelle effettuate con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 tonnellate.

Contributi per il settore sportivo. Vengono incrementate di 10 milioni di euro le risorse stanziati dal decreto Aiuti ter (art. 7, comma 1, dl n. 144/2022) finalizzate alla concessione di contributi in favore di associazioni e società dilettantistiche, discipline sportive, enti di promozione sportiva e federazioni sportive che gestiscono impianti sportivi e piscine per far fronte all'incremento dei costi energetici. A seguito del rifinanziamento la dotazione complessiva aumenta

da 50 a 60 milioni di euro.

La disposizione amplia anche la platea dei soggetti beneficiari, includendo tra i destinatari dei contributi il Coni, Cip (Comitato Italiano Paralimpico) e Sport e Salute spa.

Contributi al terzo settore. Lo stanziamento previsto dall'art. 8 del decreto Aiuti ter (n. 144/2022) per la concessione di contributi a fondo perduto a favore del settore non profit è stato incrementato.

Viene aumentata da 120 a 170 milioni di euro la dotazione finanziaria del Fondo di cui al comma 1 dell'art. 8 per il riconoscimento di un contributo straordinario, calcolato in proporzione all'incremento dei costi dell'energia termica ed elettrica nel terzo trimestre del 2022 rispetto all'analogo periodo dell'anno 2021, a favore degli enti del terzo settore e degli enti religiosi civilmente riconosciuti che gestiscono servizi socio-sanitari e sociali svolti in regime residenziale, semiresidenziale rivolti a persone con disabilità.

Sono 50 i milioni di euro per l'anno 2022 finalizzati al riconoscimento di un contributo straordinario destinato, in via esclusiva, in favore degli enti del terzo settore iscritti al Registro unico na-

zionale del Terzo settore (Runts), delle organizzazioni di volontariato (Odv) e delle associazioni di promozione sociale (Aps) coinvolte nel processo di migrazione (art. 54, dlgs 117/2017), delle Onlus (dlgs 460/1997) iscritte alla relativa anagrafe, delle fondazioni, delle associazioni, delle aziende di servizi alla persona (dlgs 207/2001), e degli enti religiosi civilmente riconosciuti, che erogano servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in regime semiresidenziale e residenziale in favore di anziani.

Viene inoltre aumentata da 50 a 100 milioni di euro la dotazione del Fondo ex art. 8 del decreto Aiuti ter per il riconoscimento di un contributo straordinario, proporzionato all'incremento dei costi sostenuti nei primi 3 trimestri dell'anno 2022 rispetto all'analogo periodo dell'anno 2021 per la componente energia e gas, a favore:

- degli enti iscritti al Runts;
- delle Odv e Aps coinvolte nel processo di migrazione;
- delle Onlus iscritte alla relativa anagrafe.

Modalità e termini di presentazione delle richieste di erogazione dei contributi verranno definiti con un dpcm.

— © Riproduzione riservata —

Crediti d'imposta e contributi nell'Aiuti quater

Bonus energetici fino al 40% delle spese sostenute per i consumi. Rinviato dal 30 giugno 2023 al 30 settembre 2023 il termine ultimo per l'utilizzo dei crediti di imposta. Stessa proroga anche per i bonus relativi al terzo trimestre 2022 e ai successivi mesi di ottobre e novembre

Contributo straordinario in favore degli enti del terzo settore iscritti al Runts coinvolti nel processo di migrazione, delle Onlus, delle fondazioni e degli enti religiosi civilmente riconosciuti, che erogano servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in favore di anziani

Credito d'imposta a favore degli esercenti attività di commercio al minuto obbligati alla memorizzazione e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri per l'adeguamento dei registratori di cassa telematici per facilitare la lotteria degli scontrini. Il bonus è del 100% della spesa sostenuta nel corso del 2023 per un massimo di 50 euro per ogni dispositivo